

PARROCCHIE DELL'OLTREPIAVE

Vigo – Pelos – Lorenzago di Cadore

TEMPO di NATALE



DOMENICA 1 GENNAIO 2023

SANTA MARIA MADRE DI DIO

GIORNATA PER LA PACE

« Dio abbia pietà di noi e ci benedica »

ore **10.30** **Vigo:** SM solenne – Veni Creator
in suffragio di ++ Tino De Sandre,
Iva Da Sacco, Gianna e Italo Fantin

ore **17.00** **Pelos:** SM solenne – Veni Creator

ore **18.00** **Lorenzago:** Vespri solenni

ore **18.30** **Lorenzago:** SM solenne – Veni Creator
pro populo

Lunedì 2 gennaio: Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno
« Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore »

ore **18.00** **Laggio:** SM in suffragio di ++ Silvano Da Rin De
Barbera; Pier Giuseppe De Carlo

Martedì 3 gennaio: Santissimo Nome di Gesù
« Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore »

ore **18.00** **Pelos:** SM in suffragio di + Maria Foraboschi

Mercoledì 4 gennaio: Santa Genoveffa Giuliano

« Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore »

ore **9.00** **Lorenzago:** SM in suffragio ++ Luigi e Mario Larese Prata;
Elio e Curio De Marco; Gianni Piazza

ore **18.00** **Vigo:** SM in suffragio di ++ Marino e Nina Pagnetto;
Michela Da Rin Pagnetto

Giovedì 5 gennaio: Sant'Elisa

« Acclamate il Signore, voi tutti della terra »

ore **18.30** **Laggio:** SM per i benefattori

ore **21.00** **Lorenzago:** Concerto di Natale



Venerdì 6 gennaio: **EPIFANIA di N. S. Gesù Cristo**

« Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra »

ore **9.30** **Vigo:** SM *pro populo*
in suffragio di + Girolamo De Sandre

ore **11.00** **Lorenzago:** SM in suffragio di ++ Vecellio Del Monego
Luigi, Maria Orsolina, Maurizio
Gagliardi; Enrico e Livia De Michiel

ore **18.00** **Pelos:** SM in suffragio di + Rospant Emilia

Sabato 7 gennaio: San Raimondo da Peñafort

« Il Padre ha dato al Figlio il regno di tutti i popoli »

ore **18.30** **Laggio:** SM in suffragio di ++ Del Favero Tita e Maria

VITA nelle PARROCCHIE e in DIOCESI

Il primo gennaio è la GIORNATA MONDIALE PER LA PACE.
Tutti sentiamo l'urgenza di intercedere con la preghiera perché,
con l'aiuto di Dio, ci sia un mondo meno bellicoso.

I SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO



DOMENICA 8 GENNAIO 2023
BATTESIMO DEL SIGNORE

« Il Signore benedirà il suo popolo con la pace »

- ore 9.30** **Vigo:** SM in suffragio di ++ De Donà Z. Apollonio
e Meri Zanetto
- ore 11.00** **Lorenzago:** SM in suffragio di ++ Danilo De Michiel;
coscritti defunti classe 1930
- ore 18.00** **Pelos:** SM *pro populo*
in suffragio di + Alessandro Dolmen

VITA nelle PARROCCHIE e in DIOCESI

6 GENNAIO, SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA
Giornata dell'infanzia missionaria.

Pelos: alle ore 11.00, a cura degli Aquilotti: BEFANA PER I BAMBINI.

Concerto della *Schola Cantorum* di **Lorenzago:** giovedì 5 gennaio 2023,
alle ore 21.00

Da lunedì 9 gennaio riprendono gli incontri di CATECHISMO
per bambini e ragazzi con l'orario consueto.

Il **PRESEPIO** di Laggio è aperto fino al 6 gennaio il pomeriggio.
Invitiamo ad una visita per meditare e ammirare.

Il Natale dei “convertiti”

«Ricordati la gloria del Padre, e i divini splendori che tu lasciasti, esiliandoti sulla terra per riacquistare tutti i poveri peccatori. Oh, Gesù! Abbassandoti verso la Vergine Maria tu velasti l'infinita tua gloria e grandezza. Oh, Gesù, ricorda i pastori e i Re Magi, che ti offersero in gioia i loro doni ed il cuore: e la schiera degli innocenti, che ti dettero il sangue».

I versi di Teresa di Lisieux ricordano la sua “conversione” avvenuta la notte di Natale 1886 che segnò una svolta nella sua vita: riterrà quel Natale «il più bel periodo (della sua vita), il più colmo di grazie del Cielo». La trasformazione è tale che, nel giro di quindici mesi, la ex bambina piagnucolosa di un tempo potrà prender posto fra le figlie di Teresa d'Avila, la quale esige per le Carmelitane persone robuste.

È sintomatico che ella associ il Natale di Gesù alla schiera degli innocenti. Una macchia di sangue innocente, oggi come ieri, accompagna le luci e le dolcezze del Natale. Già il rapporto del 2021, “Garantire il futuro dei bambini”, raccoglieva prove da 14 Paesi europei e forniva informazioni sulla povertà infantile e sulle famiglie in difficoltà, rilevando che milioni di bambini non hanno accesso all'educazione e alla cura, oppure ne hanno un accesso limitato e di scarsa qualità.

Oltre 13,5 milioni di bambine e bambini con meno di 5 anni sono in pericolo di vita a causa della malnutrizione acuta e grave, mentre ben 59 milioni sono a rischio di essere gravemente malnutriti.

Dalla stessa fonte sappiamo che sono 452 milioni i bambini e le bambine in tutto il mondo – uno su sei – che vivono in aree colpite da conflitti; tra questi, 200 milioni vivono in zone di guerra ad alta intensità di violenze.

A fronte di questo vi è la sfida, tutta cristiana, che invita a riflettere sul senso cristiano del Natale e dare senso alla propria vita personale e sociale. Ogni Natale – l'attualità lo conferma drammaticamente – è sospeso tra due estremi: Betlemme e il Calvario, tra il nascere e il morire di Cristo. Ma il suo nascere diventa per noi un rinascere e il suo morire un risorgere.

Questo è il Natale cui tutti dobbiamo guardare, il Natale dei “convertiti”, come Teresa. È lo stesso Natale che celebrarono, con eguale stupore e sconvolgimento, Paul Claudel, Alessandro Manzoni e Charles de Foucault; un Natale che è vera Pasqua verso la vita nuova, nell'accoglienza finalmente “indifesa” di quel Dio che vuole farsi uno di noi.

È vero: si vivono giorni in cui, a volte, pare che il sole non trovi spazio, scacciato com'è tra le nubi di miseria umana e materiale, tra la prepotenza dei pochi e la disperazione dei più. Eppure, è proprio in questo terreno, all'apparenza arido, che la speranza attecchisce coi suoi semi già messi a dimora: accanto all'egoismo, all'indifferenza e alla vacuità di molti, c'è una moltitudine di persone che con umiltà, determinazione e senso del dovere, si dedicano silenziosamente ai miseri della terra. Gli esempi non mancano, e dimostrano, come scriveva Anatole France, che «per compiere grandi passi non dobbiamo solo agire, ma anche sognare; non solo pianificare, ma anche credere».

È, questo, anche un auspicio per l'anno che sta per nascere insieme con il Bambino di Betlemme, affinché gli uomini e le donne usino meno le forbici della divisione e prendano invece tra le dita l'ago, infilandolo con i fili del dialogo in una matassina formata dai tanti colori dell'ascolto, dell'accoglienza, della solidarietà, dell'amore.

+ Vincenzo Bertolone